IL DECALOGO PER UNA BUONA PREVENZIONE ...LE REGOLE ANTICANCRO

Quando si parla di lotta contro i tumori il pensiero corre alle nuove frontiere della ricerca, a diagnosi sempre più precoci e terapie che promettono a tutti la guarigione.

Se il progresso scientifico in ambito oncologico è determinante, tuttavia la battaglia contro i tumori si combatte anche su un altro fronte primario, quello culturale. La sfida raccolta dall'Ordine dei Medici di Brescia con questo Decalogo è quella di "fare cultura" in ambito oncologico, mediante una divulgazione scientifica chiara e accessibile. La sensibilizzazione diventa presupposto anche per una maggiore appropriatezza clinica negli approfondimenti diagnostici - da più parti auspicata – da realizzare con il consapevole coinvolgimento del paziente.

Una nuova cultura contro il cancro, che incomincia dalla cura del proprio benessere attraverso stili di vita sani, per un'adeguata prevenzione a partire dalle scelte quotidiane. Una cultura che passa dall'attenzione alla diagnosi precoce, con l'adesione ai programmi di screening oncologici, che identificando alcuni tumori in fase iniziale possono salvare molte vite e aumentare le possibilità di guarigione. Ma anche cultura come bagaglio di saperi, senso critico, capacità di ascolto del proprio medico curante, per distinguere gli esami e trattamenti davvero necessari da quelli che non lo sono affatto. Una bussola oggi irrinunciabile per orientarsi fra richiami mediatici non sempre appropriati e numerose proposte di test "sensazionali", ma dallo scarso valore scientifico.

Pensato come un vademecum agile e comprensibile da tutti, il Decalogo si propone di **sensibilizzare la popolazione** sull'importanza della prevenzione oncologica, attraverso regole pratiche che verranno diffuse su tutto il territorio provinciale, grazie alla preziosa collaborazione dei principali attori in ambito sanitario locale.

GRAZIE AGLI SCREENING E ALLE NUOVE TERAPIE DISPONIBILI, NEGLI ULTIMI 20 ANNI LA MORTALITÀ PER TUMORI IN ITALIA È DIMINUITA DEL 20%





Il Decalogo per una buona prevenzione e un progetto a cura dell'Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Brescia

Con il contributo determinante di





Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)

Con il patrocinio di









ATS Brescia, ATS Montag ASST franciacorta, ASST Garda, ASST Valcamonica, ASST Spedali C













ORDINE MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

via Lamarmora 167 | 25124 | Brescia

telefono 030 24 53 211 - fax 030 24 29 530 email info@ordinemedici.brescia.it email PEC info@omceobs.legalmailpa.it

www.ordinemedici.brescia.it
Facebook ordinemedicibrescia.it









CANCRO: PERCHÉ CI SI AMMALA?

Sono molteplici i fattori che entrano in gioco nell'insorgenza di un tumore: a concorrere sono predisposizione genetica, familiarità, età, influenza dell'ambiente, stili di vita scorretti. La buona notizia è che un terzo delle morti per tumore si potrebbero scongiurare incidendo sui fattori di rischio modificabili, come gli stili di vita.



É un esame che consente di individuare in fase iniziale una determinata malattia, nello specifico un tumore, in persone che non presentano alcun segno evidente di malattia.



SE LI CONOSCI LI CURI

Gli esami di screening sono utili per diagnosticare alcuni tumori il più precocemente possibile, migliorando in questo modo le opportunità di cura e le possibilità di guarigione. Questo vale per molti tumori, ma non per tutti.



Gli unici screening per i tumori di dimostrata utilità ed efficacia sono quelli per

- · mammella mammografia
- · collo dell'utero Pap test
- · colon-retto ricerca di sangue occulto nelle feci

È importante eseguirli regolarmente, nei tempi e intervalli stabiliti.

Ricordati di aderire agli inviti periodici del Sistema Sanitario per questi screening, che sono gratuiti!

C'È CHI DICE NO

Per altri tumori non vi sono evidenze sull'utilità di uno screening. Un caso emblematico, tuttora dibattuto, è il tumore della prostata. Attualmente, in assenza di familiarità o di altri fattori di rischio, il dosaggio del PSA (antigene prostatico specifico) andrebbe richiesto solo in presenza di disturbi e sintomi prostatici.



Diffida di chi ti propone check-up preconfezionati, dosaggi di marker tumorali alla cieca o test "innovativi"

Chiedi al tuo medico di spiegarti i pro, i contro e quali certezze può darti ciascun accertamento, prima di effettuare delle scelte che avranno comunque delle conseguenze sulla tua vita



Non confondere la scienza con la fantascienza di molti annunci promozionali e sensazionali. Internet ma anche tv e giornali riportano spesso messaggi clamorosi, ma fuorvianti, per "fare notizia". Metti un filtro e rivolgiti al tuo medico, che è in grado di leggere e "pesare" dati, affermazioni e proposte, e valutarne con te veridicità e utilità per la tua salute.



In base alla tua storia clinica, alla familiarità e al profilo di rischio individuale il medico di famiglia, che ti conosce, potrà consigliare ulteriori accertamenti a completamento o in aggiunta agli screening.

LA SALUTE PASSA ANCHE ATTRAVERSO IL TUO IMPEGNO

La diagnosi precoce di un tumore è importante, ma prevenzione ancora di più.

L'unica vera, dimostrata prevenzione che allunga e migliora la qualità di vita è: non fumare, mangiare meno e meglio, fare attività fisica.









In medicina se una cosa non è utile è spesso dannosa. Ci si espone a rischi (radiazioni, interventi, farmaci) che possono avere conseguenze negative sulla persona, senza migliorarne la salute e la qualità di vita.









































































